

# POLICY SULLA TUTELA DI BAMBINE, BAMBINI E ADOLESCENTI



2022

# PREFAZIONE

Da sempre ci occupiamo delle persone, dei loro bisogni; in particolare interveniamo nelle situazioni di fragilità, accompagnando e sostenendo singoli e famiglie nel loro percorso di vita.

Una parte importante della nostra attività è dedicata ai minori, dando loro accoglienza, tutela e relazioni significative e sicure.

In coerenza con la nostra missione, PRATICA ha deciso di dotarsi di una Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti, di un Codice di Comportamento e di Procedure per la protezione dei minori.

Lo scopo di questi strumenti è di proteggere da ogni forma di maltrattamento e abuso i minori direttamente o indirettamente coinvolti dai servizi, dalle attività e dai progetti della Cooperativa. PRATICA intende fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere a tali problemi.

Mauro Bernardi


**Presidente Pratica Soc. Coop. Soc. onlus**



*La presente "Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti" è stata adottata con delibera del Consiglio di Amministrazione con efficacia immediata.*



# MISSION E VALORI



PRATICA Società Cooperativa Sociale onlus nasce nel mese di gennaio 2016 dalla fusione e unione dell'esperienza delle cooperative sociali Eta Beta e Albatros. Eta Beta ha sviluppato, nei suoi 16 anni di storia, esperienza specialistica nella presa in carico delle persone con disabilità e delle loro famiglie, attraverso la gestione di servizi residenziali, diurni e di sollievo. Nei suoi 23 anni di vita, Albatros, ha acquisito competenze specifiche nel sostegno ai minori e alle loro famiglie, tramite la realizzazione di progettualità in connessione con i territori, le scuole e i servizi sociali.

Pratica offre risposte diversificate ai bisogni e alle esigenze emergenti, azioni di supporto e di accompagnamento, percorsi di crescita, progettazione di attività finalizzate a riscoprire e a rafforzare le capacità personali, relazionali, sociali e territoriali. A tal fine, Pratica propone servizi in campo socio-educativo, socio-assistenziale, culturale e formativo volti alla presa in carico di diverse fragilità, con la prospettiva di una migliore qualità di vita.

PRATICA vuole essere un'organizzazione sicura per le bambine, i bambini e gli adolescenti.

Tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con la Cooperativa devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno dei minori. PRATICA si impegna a fare tutto quanto è in suo potere per prevenire, segnalare e rispondere a tali problemi. Il personale della Cooperativa, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner dovranno sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei confronti dei minori, così come indicati nella presente Policy. Tali standard si applicano sia alla vita privata che a quella professionale del personale e di chiunque altro svolga attività nell'organizzazione.

# IMPEGNI

Come organizzazione e come insieme di persone che lavorano per costruire comunità accoglienti e solidali per tutte le persone, in particolar modo per quelle fragili e per i minori, PRATICA assume nei loro confronti i seguenti impegni:

**Sensibilizzazione:** ci impegniamo ad assicurare che il personale della Cooperativa, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner siano consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connessi. I minori stessi e le loro famiglie verranno messi a conoscenza, nelle modalità più appropriate, delle regole di condotta che possono aspettarsi dal personale e di come possono eventualmente fare una segnalazione di presunto abuso.

**Prevenzione:** ci impegniamo ad assicurare che il personale della Cooperativa, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner minimizzino i rischi al fine di prevenire eventuali danni su minori. Si dovrà creare un ambiente in cui i diritti dei minori siano sempre tutelati e i possibili abusi prevenuti.

**Segnalazione:** ci impegniamo ad assicurare che il personale della Cooperativa, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner abbiano chiaro quando è necessario segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere.

**Risposta:** ci impegniamo ad assicurare un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di abuso, supportando, tutelando e proteggendo il minore coinvolto.

# DEFINIZIONI

**Bambina, bambino e adolescente:** con questi termini ci si riferisce a tutti e tutte coloro che hanno meno di 18 anni e, dunque, a chi è minorenni. Quindi la Policy riguarda la tutela di tutti e tutte coloro che non hanno compiuto 18 anni.

**Abuso:** qualunque atto che nuoccia fisicamente o psicologicamente a una bambina, un bambino o un adolescente, che procuri direttamente o indirettamente un danno o precluda le prospettive di un salutare e sicuro sviluppo verso l'età adulta. Le principali categorie di abuso sono definite dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come violenza fisica, violenza emotiva, negligenza e trattamento negligente, abuso e sfruttamento sessuale.

**Abuso Fisico:** effettivo o potenziale danno fisico e lesioni perpetrate da un'altra persona, (sia adulta che minorenni) che permettono che si producano o mettono bambini o adolescenti in condizioni di rischiare lesioni fisiche (non accidentali o causate da patologie organiche). Include il colpire, percuotere, prendere a calci, scuotere, mordere, strangolare, scottare, bruciare, avvelenare e soffocare.

**Abuso Psicologico:** forma di abuso che si concretizza attraverso frasi e comportamenti messi in atto in modo continuato da chi, a vario titolo, si prende cura di bambini o adolescenti che hanno un'alta probabilità di arrecare danno alla loro salute e al loro sviluppo fisico, mentale, spirituale, morale e sociale. Include: isolamento forzato, critiche e rimproveri protratti, attribuzione di colpe, minacce verbali, intimidazioni, atteggiamenti discriminatori, rifiuto, esposizione alla violenza (v. assistita) o a influenze criminali o immorali.

**Abuso Sessuale:** qualsiasi attività sessuale tra chi ha più di 18 anni e bambine, bambini o adolescenti che, per ragioni di immaturità psicologica e/o affettiva, o per condizioni di dipendenza dagli adulti, non sono ritenuti in grado di poter compiere scelte consapevoli o di avere adeguata consapevolezza del significato e del valore delle attività sessuali in cui vengono coinvolti. Con "attività sessuale" si fa riferimento sia ai rapporti sessuali veri e propri, sia a forme di contatto erotico sia alla esposizione di minori alla vista di un atto sessuale.

**Sfruttamento Sessuale:** forma di abuso sessuale che prevede il coinvolgimento di bambine, bambini o adolescenti in qualsiasi tipo di attività sessuale in cambio di denaro, regali, cibo, ospitalità o altra utilità per il/la minorenne o la sua famiglia. È una forma di abuso sessuale che può essere erroneamente interpretata come consensuale sia dai minori che dagli adulti.

**Pedopornografia:** qualsiasi rappresentazione, con qualsiasi mezzi, di bambine, bambini o adolescenti dediti ad attività sessuali esplicite, concrete o simulate o qualsiasi rappresentazione degli organi sessuali di un/a bambino/a o adolescente a fini soprattutto sessuali. Immagini e video che riguardano minori che espongono genitali, sono impegnati in attività sessuali con altri minori, con adulti, con animali, sono impegnati in attività sessuali di masturbazione anche con oggetti, sono impegnati in attività sessuali di tortura (legati, imbavagliati...).

**Negligenza e trattamento negligente:** inadeguatezza o insufficienza di cure rispetto ai bisogni fisici, psicologici, medici ed educativi propri della fase evolutiva dei minori, da parte di coloro che ne sono i legali responsabili.

**Pratiche sociali e culturali dannose nei confronti di bambini, bambine e adolescenti:** molte forme di violenza contro bambine, bambini e adolescenti si basano sulla tradizione, la cultura, la religione, la superstizione o su credenze erranee circa il loro sviluppo e la loro salute. Queste pratiche tra cui figurano la punizione corporale, la violenza domestica, la segregazione e discriminazione, la mutilazione/escissione dei genitali femminili, il matrimonio precoce, lo sfruttamento lavorativo dei minori sono generalmente perpetrati e attivamente condonati dai genitori, o chi ne fa le veci, del bambino, della bambina o adolescente o dagli adulti significativi e spesso godono del sostegno della maggioranza all'interno delle comunità di appartenenza. Molte di queste pratiche comportano violenza fisica estrema e dolore e, in alcuni casi, possono comportare lesioni gravi e morte, altre riguardano la violenza psicologica. Tutte sono un attacco alla dignità umana del bambino, della bambina o dell'adolescente e violano le norme internazionali sui diritti umani universalmente accettati.

# AMBITO DI APPLICAZIONE

Questa Policy si applica:

- ai membri del Consiglio di Amministrazione e ai Soci
- ai dipendenti, ai collaboratori e ai volontari;
- a dipendenti e collaboratori di organizzazioni partner coinvolte nei progetti di PRATICA e che implicino contatti diretti con bambini, bambine o adolescenti;
- a tutti coloro che entrano in diretto contatto con i progetti ed i servizi di PRATICA.

Il personale di PRATICA, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner dovranno agire in accordo con questa Policy, sia nella vita professionale che in quella privata.

Molte delle attività di PRATICA coinvolgono direttamente o indirettamente bambine, bambini e adolescenti. In quanto organizzazione che opera a stretto contatto con i bambini, la Cooperativa ha la responsabilità di assicurare che essi non subiscano e non siano esposti al rischio di subire violazioni o abusi come conseguenza delle sue attività e del comportamento dei suoi operatori.

Coerentemente con il proprio impegno, PRATICA crede fermamente che una Policy per la tutela di bambine, bambini e adolescenti sia necessaria a tutelare:

- i minori: benché nessuna policy, procedura o standard sia di per sé garanzia di protezione, questi strumenti possono contribuire a minimizzare i rischi a cui sono esposti i minori.
- le persone dell'organizzazione: applicando la Policy, le persone potranno sapere con chiarezza quale è il comportamento cui sono tenuti nel momento in cui si relazionano con bambini e adolescenti e come gestire eventuali preoccupazioni relative alla loro sicurezza.
- la Cooperativa e la sua reputazione: applicando la Policy, la Cooperativa rende esplicito il proprio impegno a tutelare i minori ed è meno vulnerabile ad accuse false o infondate.

# RESPONSABILITÀ

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di PRATICA ha piena responsabilità riguardo la creazione di un ambiente di lavoro che favorisca l'attuazione e lo sviluppo dei principi della presente Policy.

I soci e il personale della Cooperativa, i collaboratori e i volontari, ognuno secondo le proprie funzioni operative, hanno la piena responsabilità di creare un medesimo ambiente di lavoro nei luoghi, nei servizi e all'interno dei progetti nei quali svolgono le loro attività.

Il personale di organizzazioni partner è tenuto a collaborare con il personale di PRATICA nel rispetto dei principi e delle procedure stabiliti dalla presente Policy.

I soci, il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner prima o al momento della firma di un contratto di lavoro di qualsiasi tipo o dell'avvio di un rapporto di collaborazione devono ricevere e comprendere pienamente:

- la Policy sulla Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti, che include il Codice di Condotta;
- la Procedura Generale per la Tutela di Bambine, Bambini e Adolescenti, comprendente ogni indicazione relativa alle modalità operative per le segnalazioni.

Anche coloro che frequentano occasionalmente i servizi e i progetti implementati da PRATICA ricevono copia della Policy a cui dovranno attenersi nel relazionarsi con bambine, bambini e adolescenti coinvolti/e.

Tutti i Partner, o altre organizzazioni che hanno un formale rapporto contrattuale con PRATICA che prevede un contatto diretto con bambine, bambini o adolescenti devono avere incluso nei loro contratti l'obbligo a:

- rispettare questa Policy in ogni sua forma e sapere come procedere in caso di necessità di segnalazione di un presunto abuso su bambine, bambini o adolescenti;
- rispettare il Codice di Condotta, incluso nella Policy.

Ogni presunta violazione della Policy deve essere segnalata e investigata in accordo con la Policy stessa e la relativa Procedura Generale. Ogni violazione della Policy costituisce un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro o di collaborazione.



# PROCEDURE

PRATICA definisce la Procedura Generale per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambini o adolescenti.

In particolare essa stabilisce che:

- il CdA elegge al suo interno il Referente per l'applicazione della presente Policy;
- la Direzione cura che sia eseguita una mappatura locale delle infrastrutture e dei servizi per la tutela dei minori nelle località, nei servizi e all'interno degli specifici progetti in cui la Cooperativa lavora: informazioni relative alle politiche, procedure e prassi, i referenti e i servizi.
- la Direzione assicura che, sulla base delle informazioni fornite dalla mappatura, siano prodotte ed implementate procedure specifiche e siano definiti compiti/responsabilità per gestire la segnalazione di possibili casi di abuso e le successive azioni da intraprendere.

Le violazioni della Policy devono essere tutte segnalate al Child Safeguarding Policy manager, nella sua funzione di Referente per la Tutela dei minori.

Nei termini stabiliti dalla Procedura Generale, il CdA viene informato delle segnalazioni ricevute, ovvero coinvolto nella gestione del caso. Relazioni periodiche sull'attuazione della Policy sono presentate ogni anno al Consiglio di Amministrazione dal Referente per la presente Policy.

La Procedura si integra con le Procedure previste dal Sistema di Gestione per la Qualità certificato secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015 e con le procedure e i controlli previsti dal Modello Organizzativo Gestionale ex D.Lgs. 231 (responsabilità amministrativa dell'impresa).



**PRATICA**  
SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

# CRITERI DI ATTUAZIONE

I seguenti criteri definiscono i livelli minimi di riferimento per un'appropriata implementazione della Policy e per il monitoraggio e la valutazione della sua applicazione. Questi criteri sono verificati regolarmente ed eventualmente aggiornati.

## Sensibilizzazione e Prevenzione

a) Diffusione e sensibilizzazione: PRATICA garantisce un'ampia diffusione della Policy, della relativa Procedura Generale e del Codice di Condotta. La diffusione deve necessariamente includere i soci della Cooperativa, il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner e in particolare le bambine, i bambini, gli adolescenti, le loro famiglie e coloro che se ne prendono cura.

La diffusione è gestita in modo da assicurare che la Policy ed il Codice di Condotta siano pienamente compresi; a tal fine può prevedersi l'eventuale utilizzo di traduzioni nella lingua dei beneficiari e la produzione di materiali a misura di bambino.

b) Selezione ed assunzione di personale: il processo viene gestito attraverso procedure specifiche, controllate e certificate e riflette l'impegno di PRATICA per la tutela di bambine, bambini e adolescenti, garantendo che siano adottate comunicazioni, controlli e procedure per escludere chiunque non sia idoneo

a lavorare con i minori. Chiunque lavori con qualsiasi tipologia di contratto su servizi o progetti rivolti a minori è tenuto a presentare il casellario giudiziale ai sensi del D.Lgs. 4 Marzo 2014 n.39.

I candidati selezionati (ma anche collaboratori e volontari) sono avvertiti della natura vincolante di questa Policy, della relativa Procedura Generale e del Codice di Condotta e del fatto che questi si applicano sia alla vita professionale che a quella privata.

c) Inclusione della policy nei sistemi e nei processi gestionali: la Policy è incorporata nel Sistema Qualità e nel MOG 231 di PRATICA e in tutte le procedure o istruzioni che regolino processi e attività che abbiano ricadute sulla tutela dei minori, così da creare un ambiente nel quale i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti siano rispettati.

La Policy pertanto si riflette in ogni disposizione sia sulle risorse umane sia sulla gestione generale per indirizzare lo staff nella conduzione del proprio lavoro.

La mancata osservanza degli aspetti concernenti la Policy indicati in ciascuna di queste disposizioni deve essere considerata una grave violazione disciplinare.

I costi relativi all'attuazione della Policy devono riflettersi nella stesura di ogni piano operativo, budget e proposta o richiesta di finanziamento di PRATICA.

d) Valutazione e identificazione dei rischi: tutte le attività condotte da PRATICA, di gestione di servizi o progetti, di comunicazione o raccolta fondi, che coinvolgono bambine, bambini o adolescenti sono preventivamente valutate, per garantire che qualsiasi rischio per la tutela dei minori sia identificato e siano sviluppati sistemi di controllo adeguati. L'accoglienza e la tutela dei minori è da sempre parte integrante e fondamentale delle attività e dei servizi erogati da PRATICA.

Tutti gli operatori sono adeguatamente formati e hanno la necessaria esperienza per osservare, valutare, progettare ed intervenire nelle situazioni di fragilità che vedono coinvolti i minori e le loro famiglie; l'attività di supporto, supervisione e formazione continua è comunque pianificata ed erogata a tutto il personale che ha contatti con minori.

e) Formazione e sviluppo: i soci di PRATICA, il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner sono supportati nello sviluppo di competenze, conoscenze ed esperienze sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti, adeguate al loro ruolo all'interno dell'organizzazione.

La Cooperativa garantisce, per le diverse equipe di lavoro, specifiche risorse organizzative dedicate al supporto, alla formazione e alla supervisione del personale. Al personale che ha la responsabilità di dare seguito alle segnalazioni sullo sfruttamento sessuale e l'abuso viene assicurata una formazione specializzata perché possano accogliere e rispondere a tali segnalazioni.

Le informazioni di base della Policy, il Codice di Condotta e la Procedura Generale sono incluse nella formazione iniziale e continuativa del personale.

f) Accordi con organizzazioni partner e formazione: tutti gli accordi tra PRATICA e le organizzazioni partner, che abbiano ad oggetto servizi, progetti e attività con i minori, devono includere clausole sulla Policy.

Le organizzazioni partner devono adottare la presente policy o averne sviluppate di proprie che abbiano un approccio e degli standard simili. Gli accordi con i partner devono evidenziare in modo chiaro le procedure concordate per la segnalazione e le indagini sui casi relativi a violazioni della Policy.

g) Tecnologie dell'informazione e della comunicazione: nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, come internet, siti web, siti di social network, fotografia digitale, PRATICA pone la massima attenzione per assicurare che bambine, bambini e adolescenti non siano esposti ad alcun possibile rischio.

In accordo con quanto previsto dal D.Lgs 101/18, che ha recepito il GDPR 679/16 e integrato il D.Lgs.196/03, la Cooperativa gestisce la privacy con un sistema by design e by default, valutando i rischi connessi alle attività e predisponendo tutti gli strumenti operativi necessari affinché vi sia un uso lecito, legittimo, sicuro e pertinente di qualsiasi dato personale e sensibile.

## Segnalazione e Risposta

1) Procedura Generale di segnalazione: la Procedura Generale di segnalazione delinea nel dettaglio il susseguirsi delle azioni da seguire quando viene fatta una segnalazione di abuso e distingue tra i casi quelli che hanno origine al di fuori della organizzazione e quelli che invece coinvolgono personale di PRATICA, i suoi collaboratori, i suoi volontari e il personale di organizzazioni partner così come i casi in cui i beneficiari stessi sono i presunti autori dell'abuso.

La Procedura Generale comprende indicazioni su come e quando segnalare il presunto abuso alle autorità competenti, ai servizi locali e alle risorse specializzate disponibili per la tutela di bambine, bambini e adolescenti.

2) Obblighi del personale di PRATICA: il personale, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner hanno l'obbligo di segnalare i sospetti di abuso o sfruttamento, a carico di minori il cui presunto autore è un membro del personale, sia che si tratti di segnalazioni specifiche che di sospetti non confermati.

La priorità di ogni membro del personale a cui venga segnalato un abuso è sempre e in ogni caso la tutela del bambino.

La Procedura Generale di segnalazione dà la possibilità al personale di segnalare abusi anche quando il presunto colpevole è esterno all'organizzazione. Tutte le segnalazioni vanno fatte nell'immediatezza e comunque entro le 24 ore, a meno che sia impossibile o impraticabile farlo a fronte di circostanze eccezionali.

3) Ruoli e responsabilità del personale di PRATICA: il personale

e i responsabili devono essere consci dei propri ruoli e delle responsabilità nel riportare e dare seguito alle segnalazioni di presunto abuso e sfruttamento sessuale in linea con la Procedura Generale e con la legislazione nazionale. Il CdA nomina il Referente per la tutela di bambine, bambini e adolescenti.

Tutto il personale dovrà ricevere un'adeguata formazione, orientamento e sostegno. PRATICA mette a disposizione una modulistica standard per riportare informazioni e registrare i dati fondamentali dei sospetti abusi.

## Principi e pratiche nel dar seguito alle accuse di abuso

Nel dare seguito alle accuse di abuso o sfruttamento sessuale a danno dei bambini, il personale farà riferimento alla Procedura Generale e comunque opererà in base ai principi incentrati sul superiore interesse delle vittime e dei testimoni, sulla garanzia della loro sicurezza, della loro salute fisica e mentale e sul rispetto dei loro diritti alla riservatezza, all'uguaglianza e all'accesso alla giustizia. Al personale di PRATICA sarà richiesto di cooperare in qualsiasi indagine e di mantenere gli appropriati livelli di riservatezza. Ogni inadempimento a questo proposito sarà considerato un illecito disciplinare che potrà essere sanzionato, nei casi più gravi, anche con il recesso dal contratto di lavoro. Per il dettaglio dei principi e delle pratiche si rimanda integralmente a quanto disciplinato dalla Procedura Generale.

## Attività rivolte ai minori

Il personale educativo deve impegnarsi a stabilire rapporti e relazioni di reciprocità e ascolto con i minori beneficiari delle attività della Cooperativa, impegnandosi a operare e relazionarsi in una cornice a preciso carattere professionale ed educativo in cui siano chiare le distinzioni dei ruoli tra educatori ed educandi e tra adulti e minori.

La Cooperativa promuove in tutte le attività di tipo socio-sanitario e socio-educativo relative ai propri servizi/progetti l'identificazione di una chiara ed esplicita cornice di regole elaborate anche con la collaborazione dei minori.

In ogni intervento di tipo educativo, formativo, animativo ed assistenziale rivolto ai minori, la Cooperativa considera prioritario e promuove attivamente il rispetto delle inclinazioni, delle attitudini e delle competenze presenti o potenziali dei minori coinvolti, definite attraverso lo strumento principale dell'ascolto, favorendo il protagonismo e l'autodeterminazione dei minori stessi. Particolare attenzione dovrà essere posta nel monitorare e prevenire episodi di bullismo e di cyberbullismo, di hate speech e di maltrattamento tra i minori stessi, promuovendo sempre tra i minori un comportamento improntato al rispetto reciproco anche nelle differenze di genere, età, abilità, provenienza, lingua, religione.

## Sistemi per imparare dall'esperienza

Le lezioni apprese nell'attuazione di questa Policy, così come nella gestione di specifici episodi eventualmente verificatisi, saranno utilizzati per integrare la presente Policy e sviluppare prassi sempre migliori.

## Consapevolezza

Il personale di Pratica, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner, devono essere consapevoli delle azioni che potranno essere intraprese nei confronti di chi è segnalato come presunto abusante, che includono:

- possibile rinvio della segnalazione alle autorità competenti per indagini giudiziarie ai sensi della legge;
- possibile attivazione di procedure disciplinari, che possono comportare anche il licenziamento o la chiusura di un rapporto di lavoro.

# CODICE DI CONDOTTA

Il personale di PRATICA, i collaboratori, i volontari e il personale di organizzazioni partner non devono mai:

- colpire, assalire o abusare fisicamente/psicologicamente di un minore;
- avere atteggiamenti nei confronti dei minori che, anche sotto il profilo psicologico, possano influire negativamente sul loro sviluppo armonico e socio-relazionale;
- agire con comportamenti che siano di esempio negativo per i minori;
- impegnarsi in attività sessuali o avere un rapporto sessuale con individui di età inferiore ai 18 anni, indipendentemente dalla definizione della maggiore età o dalle modalità di consenso legalmente riconosciute nei diversi Paesi; una errata convinzione riguardo l'età di un minore non è da considerarsi come una difesa accettabile;
- avere relazioni con minori che possono essere in qualche modo considerate di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- agire in modi che possano essere abusivi o che possano porre i minori a rischio di sfruttamento, maltrattamento o abuso;
- usare un linguaggio, dare suggerimenti o consigli inappropriati, offensivi o abusivi;
- comportarsi in maniera inappropriata o sessualmente provocante;
- stabilire o intrattenere contatti "continuativi" con minori beneficiari utilizzando strumenti di comunicazione online personali (email, chat, social network, etc.); andranno utilizzati esclusivamente strumenti e ambienti online professionali di cui l'organizzazione è a conoscenza e, ove disponibile, linea telefonica fissa e cellulare di servizio per i contatti telefonici;
- permettere a uno o più minori con cui si lavora di dormire nella propria casa senza sorveglianza e autorizzazione preventiva del proprio diretto responsabile, salvo circostanze eccezionali;
- dormire nella stessa stanza o nello stesso letto con un minore con cui si lavora;
- fare per i minori cose di carattere personale che essi stessi possono fare da soli;
- dare denaro o beni o altre utilità ad un minore al di fuori dei parametri e dagli scopi stabiliti dalle attività progettuali o senza che il proprio responsabile ne sia a conoscenza
- tollerare o partecipare a comportamenti di minori che sono illegali, o abusivi o che mettano a rischio la loro sicurezza;

- agire in modo da far vergognare, umiliare, sminuire o disprezzare un minore, o perpetrare qualsiasi altra forma di abuso emotivo;
- discriminare, trattare in modo differente o favorire alcuni minori escludendone altri.
- violare la privacy del minore: è fatto divieto ai soci, al personale, ai collaboratori e ai volontari della Cooperativa di diffondere o divulgare informazioni e dati personali e/o sensibili riguardanti i minori beneficiari delle attività di PRATICA; nei casi particolari ove prevalga l'interesse del minore (sanità, scuola, servizi psico/sociali, giustizia etc.) la quantità, la qualità e le modalità di trasmissione di queste informazioni dev'essere esplicitamente autorizzata dai Responsabili di servizio della Cooperativa. Si scoraggiano tutti i comportamenti irrispettosi o oltraggiosi della privacy, dell'intimità e degli spazi personali del minore.

Questa lista non è esaustiva o esclusiva. Il principio di base è che si devono evitare azioni o comportamenti che possano essere inappropriati o potenzialmente abusivi nei riguardi dei minori.



# DOCUMENTI OPERATIVI

Costituiscono parte integrante della presente Policy il Codice di Condotta e tutta la modulistica operativa redatta al fine di darne piena attuazione.

## Lista Documenti

- Policy sulla tutela di bambine, bambini e adolescenti
- Codice di Condotta
- Procedura Generale per la segnalazione e gestione di un sospetto maltrattamento, abuso o sfruttamento di bambine, bambini o adolescenti
- Modulo incident report

Sono da considerarsi parte integrante della presente Policy anche le Procedure, le Istruzioni Operative e la Modulistica predisposta all'interno del Sistema di Gestione per la Qualità e del Modello Organizzativo Gestionale 231.





PRATICA Soc. Coop. Soc. onlus

Via Principe Eugenio 22  
20155 Milano MI  
tel. +39 02 36568086  
segreteria@praticaonlus.it  
www.praticaonlus.it

f Pratica Società Cooperativa Sociale onlus

#### Sedi Operative

- Via Paolo Mantegazza 4  
20156 Milano MI
- Via Monviso 10/8  
20154 Milano MI
- Via Arnaldo Fusinato 2  
20156 Milano MI
- Viale Romembranze 58  
20020 Lainate MI

## 2022

Sistema di Gestione Qualità  
certificato

SISTEMA DI GESTIONE  
QUALITÀ CERTIFICATO

**CQY**  
CERTIQUALITY

UNI EN ISO 9001:2015

**231** ENTE DOTATO DI  
MODELLO  
ORGANIZZATIVO  
AI SENSI DEL  
D.LGS 231/2001